



PROGETTAZIONE GRUPPO GIOVANI ARTISTI

Mater, solo Pace

Bozzetti delle opere da realizzare
in marmo Perlato Royal Coreno e
Breccia Paradiso

A cura di



Il tema

**Opere sul tema della madre e della donna
elemento di pace tra le persone e tra i popoli.**

**Opere che pur ricordando la guerra
ci aiutino alla costruzione della Pace**

Metodologia utilizzata



Convegno
Esperia

1°

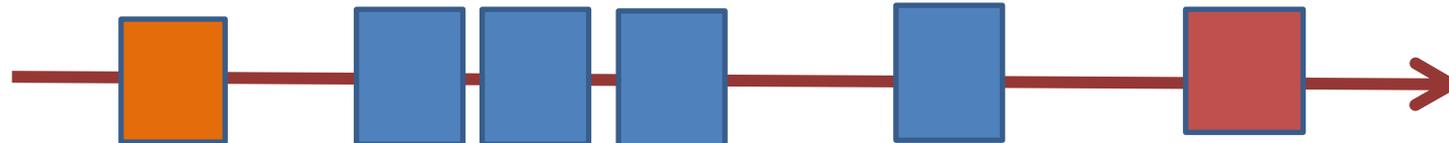


RILEVAZIONE
sul BULLISMO



1°

Convegno
Castelnuovo



Historiale e
cimitero
Polacco
Con tutti gli
studenti
delle due
scuola

La progettazione
partecipata con i 30
ragazzi artisti
**PROGETTARE PER
APPRENDERE**

Scelta dei
disegni con i
ragazzi

Scultori

CONDIVISIONE
E DEI DISEGNI
CON I
SINDACI



Visita e racconti della Memoria



Le scolaresche coinvolte con i sindaci a Cassino



I protagonisti: artisti



30 Giovani studenti della scuola media dei due comuni
Due tutor del territorio dell'Associazione TI ACCOMPAGNO

Primo Workshop

14 aprile 2015, ore 14:30

Laboratorio TI ACCOMPAGNO – Castelnuovo Parano



Il gruppo di Esperia



il gruppo di Castelnuovo Parano

Il gruppo dei ragazzi con la docente di Arte.

Prof.ssa Martini, l'introduzione al tema, una prima analisi documentale per realizzare un DISEGNO o POESIA, o entrambi sul tema della pace. Si lavora assieme sulle "idee di pace" e con i disegni si allestirà una mostra.

Il disegno dal quale si andranno a realizzare le opere d'arte, saranno il frutto di tutte le idee e delle decisioni dei ragazzi stessi.

Due obiettivi

- Un Bozzetto che abbia ispirazione ad un'idea di pace con la spiegazione dell'opera
- La scrittura di un testo poetico ispirato anch'esso al tema della donna come ispiratrice di pace

Parole chiave per l'ispirazione dell'artista

Per individuare “parole chiave” con cui prepararsi a costruire il proprio progetto artistico (poesia o bozzetto) i ragazzi sono stati invitati a riflettere sulla pace seguita alla Liberazione.

I ragazzi hanno espresso la loro idea tramite la tecnica della “fisarmonica”: ciascun ragazzo/a è stato invitato a scrivere la parola più importante per fare un buon lavoro sulla pace, anche un pensiero, scrivendo su un foglio bianco. Dopo aver scritto ciascuno ripiega la carta così da coprire la sua frase/ parola e passa il foglio al compagno/a che fa la stessa cosa.

IMPEGNI, CRITERI e STRUMENTI di RICERCA

1. non si deve disegnare senza prima essersi documentati su cosa è successo e sta succedendo, respirare l'atmosfera prima di produrre l'opera, avere una propria idea;
2. rilevare cosa c'è già di realizzato come monumenti sulla memoria nei due comuni
3. conservare i bozzetti delle varie fasi dell'opera

I RAGAZZI faranno una RICERCA sul tema della MEMORIA sui siti dei due comuni e sul sito dell'Associazione SER.A.F., sui testi storici, con le interviste agli anziani, la raccolta di racconti, foto dei monumenti locali....

Secondo Workshop

21 aprile 2015, ore 14:00

Laboratorio TI ACCOMPAGNO – Castelnuovo Parano

Riflessioni e condivisioni del lavoro effettuato, dei primi bozzetti realizzati e prime poesie scritte.

I ragazzi del gruppo sono gli ambasciatori del lavoro che si sta facendo anche con gli altri studenti della scuola e nell'intervallo hanno intercorso hanno condiviso con i compagni il percorso fatto e le idee di progetto



Testimoni



Due testimoni della Seconda Guerra Mondiale, Luigi Gonippi e Benedetta Vennettillo, entrambi residenti a Castelnuovo Parano.

Entrambi i testimoni non erano molto grandi al momento della guerra, ma ricordano precisamente alcuni dei momenti più brutti, quelli della tragica vita quotidiana

Riflessioni e impegni

Le opere saranno da vedere in funzione del messaggio di pace da trasmettere.

Le vittime della guerra hanno consentito la nascita della pace in Europa e la stessa Comunità Europea.

Dalla «Liberazione» si ricorda anche che le donne hanno votato per la prima volta

La pace nasce dalla reciproca conoscenza tra le persone e tra i popoli e dal rispetto reciproco.

Per sperimentare cosa significa raccontare a chi non lo conosce il proprio territorio i due gruppi si scambieranno una visita guidata.

Nella visita si andranno ad incontrare i Sindaci nel MUNICIPIO, casa della democrazia

Project Work

5 maggio 2015, ore 14:30

SCAMBIO DI VISITE SUL TERRITORIO



Da Castelnuovo verso Esperia

Nella casa della democrazia

Ci accoglie il Sindaco di Esperia, Prof. Giuseppe Moretti



Il sindaco parla ai ragazzi della nascita della democrazia in Italia, frutto del sacrificio anche delle tante vittime di Esperia.



Il Sindaco invita i ragazzi a parlare del loro lavoro nella celebrazione dell'Anniversario storico che si celebrerà ad Esperia il 16 maggio

VISITA AL CENTRO STORICO DI ESPERIA

I ragazzi di Esperia fanno da guida e raccontano la loro città attraverso i suoi monumenti e le sue bellezze



VISITA A CASTELNUOVO PARANO

5 maggio 2015, ore 15:30

Ora sono i ragazzi di Castelnuovo che fanno da guida e raccontano la loro città attraverso i suoi monumenti e le sue bellezze



Nella casa della
democrazia
*Si conclude la
giornata con il
Sindaco di
Castelnuovo Parano,
dr. Renato Rotondo.*
*Il sindaco parla ai
giovani delle sfide
Europee nate da quei
tragici giorni e dell
grandi opportunità
che l'Europa dà ai
giovani.*



LA MEMORIA NELLE CELEBRAZIONI CIVICHE

16 maggio 2015 - Esperia



MEDAGLIA RICORDO DELLA REGIONE LAZIO al PROGETTO MATER SOLO PACE

16 maggio 2015 - Esperia



PRODOTTI DELLA PROGETTAZIONE

Disegni e Poesie

La colomba con un ramo di ulivo in bocca rappresentano i segni della pace che dovrebbe essere portata su tutto il mondo.



Sul disegno sono rappresentate due mani che si danno il segno di pace su un mondo. Con ciò si vuole esprimere il concetto secondo cui la pace dovrebbe stare su tutto il mondo.



1) *La madre del mondo:*

Questa donna ritrae una donna in stato di gravidanza, simbolo di fertilità. I continenti indicano che la donna è madre di tutto il mondo e senza di essa la società non può continuare, non può proseguire e con le sue braccia pronte ad abbracciarla difende tutti noi. Il vestito presenta degli strappi che equivalgono a tutti i disagi le paure e le sofferenze subite dalla donna. Mentre la rosa rappresenta la giovinezza, la bellezza ma soprattutto la voglia di vivere della donna.

2) *La ciociara:* un volto senza speranza stravolto dalla guerra.



1) Il disegna raffigura un occhio con una ferita che indica il modo in cui le persone che hanno vissuto la guerra guardavano il mondo, cioè solo con gli occhi del dolore e della sofferenza.

Poesia: *E sta tutto negli occhi di chi guarda; come una ferita che non ti fa vedere più nulla. Sta lì il gioco, provare a vedere con gli occhi diversi la vita, provare a sognare e re immaginare quel dolore.*



2) Il disegno ritrae una donna rannicchiata, simbolo delle violenze subite.

Poesia: *Come una rosa i cui petali cadono e si posano sull'erba, le lacrime cadendo ininterrottamente sul viso di una donna; rovinando il sorriso di una bambina e gli occhi pieni di gioia. Nel passato sono state rovinate molte anime dolci e deboli, senza pensare al loro futuro. Dolori nella mente, cicatrici nel cuore, che resteranno impresse sempre.*





1) Il disegno ritrae una donna con dei tagli sul corpo, le ferite della guerra.



2. Il mondo da cui esce un ramo d'ulivo: finché il colore della pelle sarà più importante del colore degli occhi si farà sempre la guerra.



POESIA SULLA PACE

*La pace è:
un pensiero libero,
un bambino che gioca,
un prato fiorito,
la pace è la speranza di vivere.
La pace e la felicità
nascono dalla coscienza di fare ciò
che riteniamo giusto, non dal fare
ciò che gli altri dicono e fanno.
La pace verrà
e finirà dalle nostre mani,
se vuoi la pace
dichiara guerra alla guerra
e al tuo egoismo.
Sentiamo parlare di pace
sempre e ovunque,
ma cos'è la pace?
La pace è amore,
la fiducia nell'uno e nell'altro,
l'amicizia di una persona,
la fratellanza,
la pace è tutto
ma non è la guerra.*



Il disegno rappresenta gli antichi che andavano in guerra.

La rosa sarebbe il simbolo della donna, della verginità che non deve essere calpestata.



Poesia:

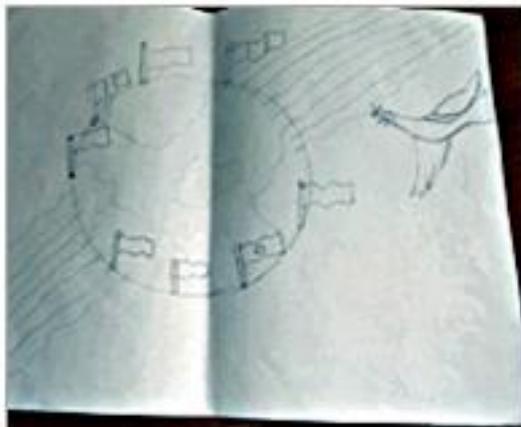
*Donna che ti stringi nel tuo abito nero, sgualcito di brutti ricordi.
Donna dagli occhi tristi che lacrime non hanno ormai, senza voce
perché calpestata e maltrattata dalla violenza, senza più sogni
perché ormai svaniti nel nulla per colpa di una guerra da te non
voluta. Non ti resta ormai di guardare l'orizzonte con il viso
shoccato dal dolore e attendi la pace che arriva e*

Poesia:

*Guerra tu con il volto di ghiaccio, tu che con una cruciale freddezza
non hai conto né di vecchi né di donne né di uomini né di bambini tu
che come un colpo di vento spazzi via tutto e non tieni conto delle
lacrime e del dolore.....*



Il disegno rappresenta un fucile, la bandiera e un soldato.



Il disegno rappresenta un mondo con tutte le bandiere. La colomba è simbolo della pace che dovrebbe regnare su di esso.



Poesia: La pace che cercavano le donne

Donne maltrattate si vedevano passare per la via; donne ferite davanti a figli e mariti, si sentiva dire "come soffrono quelle povere donne". Ma quelle parole non erano vere... le donne non potevano soffrire.

Poi passò di lì un sacerdote che vide, allora disse "Che la pace vi possa salvare"; un soldato lo vide e disse che tutto ciò non sarebbe accaduto mai. Un giorno passò un bambino che aveva addosso un lenzuolo. Vide il dolore e disse "Speriamo che lì non ci sia la mia mamma"

Poco dopo quelle parole tutto tacque: urla, bombe scoppiare e il rumore del marciare dei soldati non si sentivano più. Allora si pensò "Che la guerra sia finita?". Tutti erano felici, tranne loro, le donne; sapevano che tutto questo non era ancora finito. Ad un tratto una bomba scoppiò e fece strage di innocenti. In quel paese non c'era rimasto più nulla, quando sbucò una manina dalle macerie: era il bimbo con il lenzuolo. Incontrò una donna, forse sua madre; non lo aveva ancora capito, allora la donna gli disse "La pace non può regnare tra gli uomini se non regna nei loro cuori". Ad un tratto si sentì uno sparo: il proiettile raggiunse la donna che scomparve all'istante. Il bimbo sentì dire "Non erano scomparse ancora tutte".



Poesia: L'arcobaleno segno di pace

L'arcobaleno segno di pace e di speranza compare nel cielo quando la pioggia lava il mondo, illumina e dipinge il cielo con il rosso, il colore del sangue della passione e dell'amore, del coraggio e del pericolo; con l'arancione, un colore prezioso, quello della forza e della salute; con il giallo, il colore del Sole, delle stelle, della gioia e del sorriso senza il quale non ci sarebbe allegria, bontà e solidarietà e vivremo in un mondo oscurato dalle tenebre; con il verde, il colore dell'erba, della natura e degli alberi, segno di vita e di speranza; con il blu, simbolo della libertà e colore delle acque marine, delle candide e soffici nubi del cielo; con il porpora, colore del dolore e dei regnanti; ed infine con l'indaco, il colore della tranquillità e della calma, del pensiero e della riflessione. Noi tutti amiamo l'arcobaleno con i suoi colori di speranza, solidarietà e comprensione. D'ora in poi quando pioverà e li vedremo splendere nel cielo ci ricorderemo dei segni che fanno ricca e grande la nostra vita

Il disegno rappresenta un fucile, una colomba simbolo di pace e un albero fiorito: *La pace è quella luce che illumina le tenebre.*

Nel commento al disegno si è condivisa la decisione di togliere il fucile segno violento di guerra.



Il disegno rappresenta una donna incinta.
Sotto di essa dovrà andarci poi una poesia.

|



Poesia: Lei

*Oh pace nulla senza di te renderebbe vivo
l'animo di noi uomini.*

*Un animo devastato da inquietudini, paure e
innumerevoli domande ...*

domande che non avranno mai una risposta.

*Oh guerra tu che hai disprezzato l'essere uomo e
la figura che hai reso più povera è stata la donna.*

*Le hai fornito una povertà non solo materiale ma
l'hai derubata nell'animo, nello spirito ...
nel cuore.*

*Tutti questi catastrofici eventi
sempre avranno luogo nei nostri pensieri.*

*Affinché non si ripetano gli stessi errori e
non verrà calpestata la dignità delle donne,
perché la vera immagine di pace è proprio lei.*



Il disegno rappresenta un libro, simbolo della storia, posto su un leggio su cui è raffigurata una donna che si incammina verso una grotta, luogo in cui normalmente le donne si rifugiavano. La pagina sinistra del libro rappresenta quello che è avvenuto prima, è strappata perché deve essere cancellata in quanto è testimonianza di tutti i dolori subiti durante la guerra. Le altre pagine sono mosse dal vento, simbolo di libertà, e su queste c'è scritta una poesia. Dal centro esce una rosa i cui petali rappresentano il lato morbido dell'uomo, le spine invece il lato cattivo, l'odio. L'acqua rappresenta la vita nuova.

Poesia: Una sola parola, Guerra

*In questa notte si sentono angoscianti rumori,
sibili, scoppi, urla e tremori.
Non so cosa sia successo, ma, orrore vedono i miei
occhi, carne straziata, case sfatte,
oh vita mia, perché mi riservi così tante sofferenze?
La famiglia, gli amici non riesco a trovare,
ma non li potrò mai dimenticare.
Nel mio cuor nessun'anima manca all'appello
ognuno sarà al centro dei miei ricordi.
Ma mi sento sperduto, abbandonato;
la guerra che l'uomo stesso ha creato
ancora egli ha flagellato.
E mi sento spaventato, angosciato, fragile,
guardando questa bianca distesa di anime.*

Poesia: Una sola parola, Pace

*La pace è un diritto non un'illusione,
la pace è una realtà da costruire,
fai di tutto per realizzarla.
La pace non ha litigi o battaglie, ama il tuo
prossimo.
Oh uomo crudele, perché sollevi le armi
contro gli altri?
La pace è amore, condividilo.
Siamo tutti uomini su questa nostra terra,
e noi ci distruggiamo, ci autolesioniamo,
e non rivolgiamo lo sguardo al prossimo.
La pace è democrazia, costruiscila!
L'amore si estende a tutti,
senza frontiere.
La pace piccola e insignificante di fronte alla
guerra presente nel mondo, può rinascere,
tornare a conquistare i cuori.
La pace è l'unico ingrediente che porta a
dare un senso alla nostra vita terrena.
Innocenti fanciulli dico a voi che sapete cogliere
l'amore verso il prossimo,
cogliete anche la pace e guai a chi nel mondo
continuerà a volere la guerra e distruzione.*



Il disegno raffigura una donna che ha al suo interno la guerra. La madre può fermare la guerra e ha in mano un ramo d'ulivo che rappresenta la pace..



Poesia: Unione

Macerie di case, i fiumi della guerra depositati nei cuori come gli spari improvvisi dei soldati, fucili a terra, mani che si stringono come una madre che genera vita, gesti che fanno capire, la pace.